

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asti, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1,30%, tassa prev. giorn. in più

Italia Francia e il "Pancuropa"

Un articolo di Arnaldo Mussolini

MILANO, 10. — Il «Popolo d'Italia» pubblica oggi un notevolissimo articolo del suo direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini sulla situazione politica europea. «Le vicende politiche internazionali di queste ultime settimane (scrive) hanno avuto una tale intensità di sviluppi e una tale varietà di atteggiamenti che non è stato facile, neppure per i naviganti della politica, seguire il corso e il nesso logico e illogico degli avvenimenti».

La data del 30 giugno (sgombero della Renania) ha creato uno stato di cose nuove, quasi imprevedibile. Lo sgombero renano non si è risolto, come era nelle illusioni, francesi, tra il moderato entusiasmo dei tedeschi. L'atteggiamento invece delle popolazioni renane, per dodici anni sottoposte alle privazioni economiche ed al servaggio morale, ha mostrato all'indomani della liberazione quale sia la fiera, tenace, dirittissima anima tedesca. Il disorientamento odierno, i colpi a vanvera della stampa francese, le riserve, le proteste, la rottura delle trattative per la Saar sono in ragione d'età dell'atteggiamento tedesco in Renania.

L'atmosfera politica europea (continua il direttore del «Popolo d'Italia») ha mantenuto in questi ultimi giorni un ritmo discreto. Nell'ultimo mese si componeva e si scomponeva la «Pancuropa» di Briand. L'esplosione tedesca all'indomani dello sgombero della Renania è stata non un sasso ma un macigno nello stagno. La Germania in piedi, pure nella miseria del giorno inchiostro, il separatismo e i separatisti alla guida, dà il segno esatto della coscienza della sua forza dell'unità inscalfibile del popolo tedesco.

Venendo al progetto di Briand, Arnaldo Mussolini scrive:

«L'Italia ha opposto onestamente la sua adesione, i suoi quesiti e le sue riserve alla concessione europea di Briand. Ma quel che può essere il sentiero su questa unione astratta di forze ha oggi una relativa importanza. Sul tappeto Italia-Francia altre questioni premono. Noi abbiamo una diversa concezione di materia europea. Noi vogliamo una pace fra eguali, mentre la Francia vuol perpetuare uno stato d'egemonia con alleanze militari e armamenti formidabili».

Analizza l'articolista le false argomentazioni del «Temps». Aggiunge: «E' un'opportunità riaffermare ancora una volta che tutta la nostra politica non subisce il gioco di pressioni di carattere internazionale o di diversi di carattere economico. Il nostro atteggiamento e il nostro buon diritto sono chiari e solari e vanno dritti alla sensibilità del popolo».

Smaschera in seguito Arnaldo Mussolini le perfide politiche della Francia a proposito di questo o quel Paese ed ammonisce:

«La vita è intensa e l'avvenire può dare delle sorprese. La Russia si arma. Il congresso comunista russo — ironia della dottrina e della vita — ha fatto voti e ha dato i mezzi necessari per creare un esercito armatissimo. Quali saranno gli sviluppi storici di domani non è possibile ora predire».

Il nuovo Segretario Federale di Gorizia

ROMA, 10. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Basile, ultimata la sua azione di Commissario straordinario in Provincia di Gorizia, ha riferito al Segretario del Partito sulla situazione e sulla necessità di sistemare le Gerarchie. Il Segretario del Partito ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, di nominare il rag. Avenanti che da due anni regge la situazione a Zadra con energia e passione, Segretario Federale di Gorizia. Il Capo del Governo ha accolto la proposta.

Nuovi sensibili ribassi nel numero indice

MILANO, 10. — I. Consiglio Provinciale d'Economia di Milano comunica, alla Stefani, che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di luglio, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha segnato una ulteriore diminuzione del 0,63 per cento, passando da 407,77 a 404,81 e corrispondente il potere d'acquisto della lira è aumentato da 24,52 a 24,70. Tutti i vari indici dei gruppi che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame una diminuzione ed eccezione nell'indice dei materiali da costruzione che è rimasto invariato a 518,94.

MASCAGNI

dirige il «Piccolo Marat» a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 10. — Al teatro aperto di Poggio Diana, geniale ritrovo mondano di Salsomaggiore, è andato in scena il «Piccolo Marat» diretto da Pietro Mascagni che è stato molto festeggiato dal numeroso pubblico che assisteva allo spettacolo e che ha vivamente applaudito l'ottimo assieme degli artisti e delle masse orchestrali e corali e la loro accurata e perfetta efficienza lirica e scenica.

Il «Piccolo Marat» sarà ripetuto nelle sere del 10, 12 e 13 corr.

La «fascistizzazione» della stampa

Il collega Pedrazza alla direzione del «Gazzettino»

ROMA, 9. — Il Comitato corporativo centrale ha approvato nella seduta di ieri i nuovi statuti dei Sindacati nazionali e regionali inquadrati nella Confederazione dei professionisti e degli artisti.

Sul nuovo statuto per i giornalisti e su lo sviluppo della nostra organizzazione professionale è stato interrogato l'on. Ermanno Amicucci, che è segretario del Sindacato nazionale, vicepresidente dell'Istituto di previdenza, membro della Commissione superiore della stampa e presidente del Consiglio direttivo della Scuola di giornalismo. Egli ha annunciato che ogni Sindacato regionale dei giornalisti dovrà tenere l'assemblea generale entro il mese di settembre per l'approvazione del bilancio e la rinnovazione delle cariche. Il Congresso nazionale avrà luogo a Milano il 12 ottobre e vi parteciperanno rappresentanze del Governo, del Partito, della Confederazione, del Direttorio centrale e di quelli periferici.

Le forze giornalistiche organizzate sono comprese: 1060 professionisti, 2094 pubblicisti, 102 praticanti. Dei professionisti — l'on. Amicucci ha tenuto a precisare questo dato di fatto — 800 sono iscritti al Partito fascista e questa è la prova più eloquente che molto cammino è stato fatto per la «fascistizzazione» della stampa. Ciò si deve anche alla collaborazione del capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti, e del Sindacato nazionale dei giornalisti.

Oggi la enorme maggioranza dei direttori di giornali sono fascisti. Rimane solo qualche quotidiano da sistemare, ma anche a ciò sarà provveduto tempestivamente.

Per esempio proprio in questi giorni la direzione del «Gazzettino» di Venezia sarà assunta dalla «camicia nera» Piero Pedrazza che dirige il «Giornale del Friuli». L'attuale direttore del «Gazzettino» rimarrà proprietario del giornale.

Al collega Pedrazza le nostre congratulazioni per l'alto posto di responsabilità cui è stato chiamato dalla fiducia delle Gerarchie.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Per una gloriosa medaglia d'oro delle Colonie

Domenica a Venezia, nel Cortile della caserma del 71. Reggimento Fanteria «Battaglia Fuglia» alla presenza delle più alte autorità civili e militari dal Prefetto Bianchetti, all'on. ministro Ruffini, e di un numeroso gruppo di Medaglie d'oro, fra cui le vedove di Sauri, di Chiofalo e Di Cecco, venne commemorata la più gloriosa medaglia d'oro delle nostre Colonie, il prode Capitano Aristide Cornoldi. Erano presenti alla cerimonia anche le bandiere decorate di Venezia e di Osoppo, che ebbero la sorte d'onore di carabinieri, valetti e pompieri e della Banda Comunale. Il corteo ha attraversato Piazza San Marco fra due file numerose di popolo riverente. Seguevano le due «gloriose bandiere» un gruppo di medaglie d'oro viventi, convenuti a Venezia per le onoranze all'Eroe.

All'arrivo del corteo nella caserma, la truppa e gli Ufficiali, in alta tenuta, hanno presentato le armi. Venne scoperta la lapide che reca un magnifico raffigurante la testa dell'Eroe e la motivazione della Medaglia d'oro. Proclamò una magistrale orazione la Medaglia d'oro del Sabot on. Oddone Fantini, professore dell'Università di Roma e Perugia, il quale mise con efficacia e bella oratoria in rilievo, soprattutto, l'opera del Cornoldi quale studioso e pioniere del problema coloniale italiano, avendo esplorato Egli molte parti dell'Africa e avendo pubblicato vari scritti in proposito. Tratteggiò la figura eletta del Prode Capitano con quella foga di parole e di sentimento, di provenire da famiglia di patrioti: «Valeva come fu il Fantini. Parlo per l'Eroe».

Spaventosa sciagura in una miniera per fuga di gas venefici

BRESLAVIA, 10. — Nella miniera di Kurt nel distretto di Neudorf si è prodotta una potente fuga di acido carbonico. Dieci minatori sono morti e altri sono feriti. La causa della sciagura è stata attribuita a una fuga di gas venefici.

Per poter salvare gli operai si sono dovuti chiudere le porte che conducevano alle miniere. Si teme che il numero delle vittime del disastro sia superiore a quello che si è finora conosciuto. La causa della sciagura è stata attribuita a una fuga di gas venefici.

La direzione delle miniere ritiene di poter salvare almeno in parte. Le squadre di soccorso non sono potute ancora giungere nella galleria dove si è verificata la esplosione. La violenza dello scontro ha provocato il crollo di numerosi tegami e gallerie.

Altri particolari

Il numero dei morti sale a settanta

L'opera di salvataggio che continua febbrilmente nella miniera di Kurt ha portato fino a questa sera al recupero di sessanta cadaveri; altri quarantatré minatori erano ancora in vita, ma hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza all'ospedale. Nella miniera si trovano ancora schiacciati sessanta operai.

La direzione delle miniere ritiene di poter salvare almeno in parte. Le squadre di soccorso non sono potute ancora giungere nella galleria dove si è verificata la esplosione. La violenza dello scontro ha provocato il crollo di numerosi tegami e gallerie.

Bagno finito tragicamente

Sei giovanetti trascinati dalla corrente annegano

BLACKBPOOL, 10. — Sei giovanetti che trascorrevano le vacanze in una colonia marina, scesi ieri in un bagno, vennero travolti dalla foce corrente. Nonostante tutti gli sforzi fatti per salvarli, i sei giovanetti sono periti.

BRATIANU

a colloquio con Re Carol

Incidenti

all'uscita dal Palazzo Reale

BUCAREST, 10. — Alcuni signori di via Bratianu, alla sua uscita dal Palazzo reale dopo l'udienza concessa da Re Carol, lo hanno accolto con grida di esultanza, altre persone che si trovavano in quel luogo a Palazzo reale lo hanno accolto con grida di esultanza.

Bratianu si è rifiutato di qualsiasi raggiunta dall'udienza reale. Si però che egli non ha presentato nessuna memoriale al Re.

L'incontro fra Re Carol e Bratianu ha molto interessato l'opinione pubblica della Capitale, ma non si crede che abbia avuto conseguenze importanti.

Per questa mattina è indetto a Bratianu una riunione degli ex ministri.

Si annunciano prime le elezioni generali in Spagna

MADRID, 10. — Un comunicato ufficiale pubblicato dopo la riunione speciale del Gabinetto tenutasi ieri, annuncia che il passaggio alla situazione politica normale avverrà anche tranquillamente di quanto era stato previsto e le elezioni saranno indette non appena comincerà.

Altri venti minatori ritengono periti

BRESLAVIA, 10. — Le squadre di soccorso che si prodigano per superare le difficoltà che si incontrano nell'opera di salvataggio hanno raccolto i cadaveri di altri tre operai. Il numero delle vittime della sciagura è salito a trentatré.

Si teme che il numero delle vittime della sciagura sia superiore a quello che si è finora conosciuto. La causa della sciagura è stata attribuita a una fuga di gas venefici.

La direzione delle miniere ritiene di poter salvare almeno in parte. Le squadre di soccorso non sono potute ancora giungere nella galleria dove si è verificata la esplosione. La violenza dello scontro ha provocato il crollo di numerosi tegami e gallerie.

Altri particolari

Il numero dei morti sale a settanta

L'opera di salvataggio che continua febbrilmente nella miniera di Kurt ha portato fino a questa sera al recupero di sessanta cadaveri; altri quarantatré minatori erano ancora in vita, ma hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza all'ospedale. Nella miniera si trovano ancora schiacciati sessanta operai.

La direzione delle miniere ritiene di poter salvare almeno in parte. Le squadre di soccorso non sono potute ancora giungere nella galleria dove si è verificata la esplosione. La violenza dello scontro ha provocato il crollo di numerosi tegami e gallerie.

Altri particolari

Il numero dei morti sale a settanta

L'opera di salvataggio che continua febbrilmente nella miniera di Kurt ha portato fino a questa sera al recupero di sessanta cadaveri; altri quarantatré minatori erano ancora in vita, ma hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza all'ospedale. Nella miniera si trovano ancora schiacciati sessanta operai.

Altri particolari

Il numero dei morti sale a settanta

L'opera di salvataggio che continua febbrilmente nella miniera di Kurt ha portato fino a questa sera al recupero di sessanta cadaveri; altri quarantatré minatori erano ancora in vita, ma hanno dovuto essere ricoverati d'urgenza all'ospedale. Nella miniera si trovano ancora schiacciati sessanta operai.

La direzione delle miniere ritiene di poter salvare almeno in parte. Le squadre di soccorso non sono potute ancora giungere nella galleria dove si è verificata la esplosione. La violenza dello scontro ha provocato il crollo di numerosi tegami e gallerie.

Lussuoso «yacht» carico d'alcool sequestrato a Nuova York

Un migliaio di poliziotti per eseguire l'operazione

NUOVA YORK, 10. — Un lussuoso «yacht» proveniente da Chicago carico di bevande alcoliche è giunto stanotte nel porto di Nuova York. Gli agenti proibizionisti evidentemente informati dell'arrivo, rafforzati da un migliaio di poliziotti sono riusciti a circondare lo «yacht» ed a sequestrarlo nell'avamposto. Oltre alla nave e al suo carico rilevante di alcool, sono state sequestrate due lussuose automobili che avrebbero dovuto servire al trasporto delle bevande proibite. Il tutto per un valore calcolato a due milioni di dollari. Sono stati tratti in arresto 25 persone.

La iscrizione dei lavoratori negli «elenchi dei disoccupati»

Un abuso che va tolto

ROMA, 10. — Il Ministero delle Corporazioni avendo avuto segnalazione che in alcune provincie gli uffici di collocamento richiedano la presentazione della tessera sindacale come condizione per la iscrizione dei lavoratori negli elenchi dei disoccupati, ha impartito categoriche istruzioni sia alle Confederazioni Interessate che ai Prefetti e presidenti degli uffici stessi intese a rimuovere siffatti inconvenienti ed a chiarire che la funzione degli uffici di collocamento è del tutto diversa e distinta da quella che esplicano le associazioni sindacali nei riguardi dei loro associati; che la iscrizione negli elenchi dei disoccupati presso i detti uffici è nello stesso tempo un diritto e un dovere tassativo per i lavoratori, il cui adempimento è la sola condizione prescritta per il collocamento, e che pertanto qualunque condizione od ostacolo sia illegittimamente frapposto all'adempimento di tale diritto e dovere da parte dei funzionari addetti agli uffici di collocamento, costituisce un abuso di autorità perseguitabile anche agli effetti penali.

L'attività effusiva del Vesuvio va aumentando

NAPOLI, 10. — L'Osservatorio vesuviano comunica in data 9 luglio, ore 21:

«Nel cratere del Vesuvio continua l'attività effusiva che si è accentuata con la riapertura di un'altra bocca che ieri si era racchiusa. Il fronte della lava fluente ha raggiunto il quadrante nord-ovest del cratere e si avvia verso la zona più bassa del cratere per precipitare in Valle dell'Inferno. Anche l'attività esplosiva è aumentata con forti esplosioni avvenute anche in pianura. Si ripete che tale forma di attività non è affatto allarmante per i paesi circoscrivibili. Intorno alle 16,30 è caduto un forte uragano temporale con forte raffiche di vento circoscritto a 230 all'ora e grossa grandine».

CRONACA PORDENONESE

Dati statistici

relativi all'anno scolastico 1929-1930
Siamo lieti di portare a conoscenza della cittadinanza i seguenti dati statistici relativi all'andamento delle nostre Scuole Elementari durante l'anno scolastico 1929-30, dati gentilmente forniti dalla Direzione didattica della Scuola.

Gli alunni iscritti furono: maschi 1379, femmine 1070; totale 2449 — frequentanti: maschi 1301, femmine 1027; totale 2328 — percentuale di frequentanti 95 per cento sui iscritti; percentuale di promossi sui frequentanti 88,69 per cento; media alunni iscritti per classe 45; media dei promossi per ogni classe 30, pari a due terzi degli iscritti, proporzione normale.

Come risulta dai dati statistici, la frequenza, fattore principale del profitto, fu lodevole e ciò, se è conseguenza di circostanze fortunate del caso, come la buona salute dei ragazzi, l'inverno mite, ecc., è soprattutto frutto dell'opera amorosa, assidua e persuasiva degli insegnanti e dell'opera assistenziale del Patronato Scolastico, mediante la reiezione che però dovrebbe essere più larga e più intensa.

Il profitto, dato la percentuale del 88 per cento dei promossi sui frequentanti, non potrebbe essere maggiore che in caso eccezionale, dato il criterio di serietà che presiede alle operazioni di scrutinio e di esame a garanzia della vera e sincera sintonia di ciascuna classe. Effetto di questo criterio è pure il rilevante numero di alunni rimandati alla seconda sessione (300), dei quali gran parte verrà di certo promossa, elevando di qualche punto la percentuale.

L'ordine e la disciplina, in ogni occasione ineccepibili, riscuotono invariably le attese degli insegnanti e delle autorità scolastiche e dei privati cittadini.

Vada pertanto il nostro plauso al Corpo Insegnante, tutto ed alla Direzione delle Scuole, particolarmente al direttore generale prof. Croce, per i lusinghieri risultati ottenuti. Corpo insegnante e Direzione per la cui opera intensa ed intelligente le nostre scolaresche figurano sempre degnamente in tutte le manifestazioni patriottiche, di beneficenza e di carattere educativo.

ASSOCIAZIONE NAZ. ALPINI

Unione Consiglio Direttivo Sezione L'altra sera, nella sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo Sezione, sotto la presidenza del cap. Perotti. Il Consiglio presiede a. c. con vivo compiacimento dell'opera crescente sviluppo della Sezione. Sono state accettate le dimissioni per motivi personali del ten. Antonio Ferro, capo gruppo di Polcegnigo, e sostituito con l'autante di battaglia mutilato di guerra Modico Antonio. Inoltre, è stato deciso di proporre alla radica, da parte del comandante del 10. S. E. Manaresi, la nomina dei seguenti capi-gruppo: ten. colonnello Vincenzo cav. Angelo, Sacile — Sottotenente Stevano Carlo, Portogruaro — I. tenente Urdine Giovanni e l'avv. cav. Maria sono incaricati, rispettivamente della costituzione dei gruppi di Maniago e San Vito al Tagliamento.

In seguito ad analoghe comunicazioni avute dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Maniago

TEMORALI E FULMINI
Stanotte, durante violento uragano, il fulmine cadde sulla stalla del signor Enrico Band detto Dur, casa posta sulla strada che da Arba conduce a Fanna, uccidendo una bella mucca e producendo grande spavento fra i casalinghi. Per miracolo, nessuna disgrazia alla persona. Il vento poi asportò il tetto di fila e la pioggia rovinò tutto il fieno bagnandolo.

Cordenons

Una casa colpita da un fulmine

Ieri, durante un violento temporale è caduto un fulmine nella casa colonica dei fratelli Moret. La scarica non fece danni alle persone e si limitò a forare il tetto e diversi muri. Il danno è di un migliaio di lire, coperto da assicurazione.

S. Vito al Tagliamento

NEO DOTTORE

Nell'Ateneo Bolognese si è brillantemente laureato in giurisprudenza il giovane con cittadino Nazim Nigris, segretario del Gruppo Universitario Fascista Friulano.

A lui che vede coronate le aspirazioni di una vita operosa, fatta di studi e di tenace volontà, congratulazioni vivissime e l'augurio che la nuova vita gli sia prodiga di meritate soddisfazioni.

FUNEBRI FOGOLIN

Larga eco di rimpianto ha suscitato la morte del concittadino sig. Gustavo Fogolin.

Alle ore 18 di ieri, seguirono i funerali a qual parte partecipò l'intera popolazione. Il lunghissimo corteo, snodatosi di fronte all'ospedale, proseguì per la via Castello e Piazza V. E. III, procedendo quindi al Duomo.

Dietro la bara, notammo il figlio Antonio, la suocera, la cognata e altri congiunti, poi una lunga teoria di popolo e signore in gramaglia. A rendere omaggio al defunto squadrati dalla villa, intervennero i membri del Direttorio Fascista in camicia nera.

I Segretari Politici on. C. Fancello impossibilitato a partecipare, perché a Udine, si è fatto rappresentare.

Dopo la solenne assoluzione in chiesa, la salma venne accompagnata all'ultima dimora. Prima della tumulazione il dott. Berlese, Veterinario del Comune di Casarsa, amico dell'Espresso, fra l'intensa commozione dei presenti, ha ricordato le qualità e le doti dello scomparso.

le dell'Associazione, si porta a conoscenza di tutti i soci che, a maggiore dimostrazione della comunanza d'ideali e fraternità di rapporti esistenti fra Club Alpino Italiano, ed Associazione Nazionale Alpini, superiori disposizioni, stabiliscono che gli iscritti all'A. N. A. anche non soci del C. A. I., possono prendere parte alle riunioni e gite organizzate dal Club Alpino, fruendo delle stesse facilitazioni concesse agli iscritti a detto sodalizio.

SEDUTA DELLA SOCIETA' OPERAIA

Per venerdì 11 corr., alle ore 20,30 è convocato per la prima volta dopo le elezioni, il Consiglio generale della Società Operaia di M. S. ed Istruzione per additare alla nomina del presidente, del vice presidente e della Direzione sociale.

LA COSTRUZIONE DEL TUBERCOLOARIO

La Giunta Provinciale Amministrativa ha dato parere favorevole alla costruzione del Tubercolario.

Ci consta ora che la direzione dell'ospedale sta provvedendo all'incremento perché i lavori abbiano presto inizio.

FERIMENTI SUL LAVORO

Sarior, Elisa al Confinificio Veneziano Tessitura di Torre Sile la mano sinistra ne avrà per otto giorni.

Sui lavori alle sponde del Meduna, maneggiando pietre si ferirono leggermente ad un piede Budo Giovanni e Diana Guido alla mano sinistra.

Gravissima disgrazia

Si ferisce con una rivoltella al capo

Al nostro ospedale, veniva ieri ricoverato il giovane Pietro Grigolotto di anni 22 da Cordenons, il quale presentava una gravissima ferita al capo prodotta da un colpo di rivoltella.

Il Grigolotto si ferì accidentalmente maneggiando l'arma.

Il suo stato è disperato.

Montereale Cellina

BENEFICENZE

Nel periodo che va dal 1. luglio 1929 al 1. luglio 1930 offrono:

Pro Asilo Infantile-Monumento al Caduto: Calgo Arcangelo in morte del suocero Ross. G. B. lire 50 — Personale Soc. Cellina in morte dell'assistente Rosi Giuseppe lire 83.

In morte di Venier Toffoli Marianna, dott. E. Garofoli lire 50; Maria Amadeo 50; Del Re Maria 25; famiglia Toffoli 75; Aquino Antonio 10; Bortolin Paolo 10.

Personale Cellina in morte del custode della ditta Antonio Zibean lire 197 — Fratelli Bertola fu Giuseppe, in morte del loro padre 200 — Coppola Luigi, in morte del figlio Giovanni 70.

Pro Congregazione di Carità, Roveredo Romano, in morte del suocero Rossi Giuseppe lire 25 — Impresa ingg. Bortoluzzi e Marzoni di Maniago, in morte del proprio dipendente Magris Estevano lire 100.

La mortale conseguenza di una caduta dalla bicicletta

(9) Domenica scorsa di buon mattino il compaesano Giuseppe Colle di anni 71 si era recato in bicicletta a San Rocco di Forgaria per alcuni affari, e dopo avere sbrigato le sue faccende aveva infiorato la macchina per il ritorno alla propria abitazione. Ma lungo la ripida discesa tutta a torniqueti che mena a Forgaria, devono essersi rotti i freni alla bicicletta e il disgraziato non più padrone del velocipede, deve essere stato trascinato in una corsa pazzica fino a che, andata la bicicletta a cozzare e fraccassata contro un paracarro, il Colle venne proiettato in un profondo baratro.

Ad accorgersi della sciagura fu una montanara della frazione di San Rocco, la quale vedendo la bicicletta frantumata sul ciglio del burrone, intuì una disgrazia e invocò il soccorso. Venne gente, la quale rintracciò il disgraziato ciclista, lo condusse al burrone, provvide a soccorrerlo, prodigando le prime cure.

Il Colle, trasportato a Ragogna, fu amorevolmente visitato e curato dai dottori Battistini e Penasa, quest'ultimo chirurgo dell'Ospedale di San Daniele. Purtroppo a nulla valsero gli sforzi della scienza. Nella caduta il Colle aveva riportato la frattura del cranio e oggi stesso, alle ore 10, dovette soccombere.

La gravissima disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese, essendo il Colle conosciuto e assai stimato.

Il Colle durante la sua gioventù fu consigliere, assessore comunale e quindi sindaco per molti anni, lasciando nella pubblica amministrazione un notevole eredità di ricordi della sua benefica attività. Ultimamente, essendo la fiducia illimitata di molte compagne famiglie, si era dedicato agli affari che curava con particolare diligenza.

Ragogna sta preparando solenni onoranze funebri alla salma del compaesano così tragicamente perito.

Tolmezzo

IN TRIBUNALE

A porte chiuse

Compare ieri in udienza tale Giovanni Deraan, colpevole d'aver commesso atti turpi a danno di una ragazza di 9 anni.

Il Tribunale lo condannò ad anni 2 mesi 8 con un resto di segregazione cellulare.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Importanti interessi cittadini

Una riunione della Consulta Comunale

Per martedì 15 corrente alle ore 17 è stata una importante adunanza della consulta comunale, la quale sarà chiamata ad esprimere il proprio parere sugli oggetti seguenti:

Aumento tariffa tassa di consumo sulle luci e sulla energia elettrica; Nuovo Regolamento organico della Biblioteca comunale; Completamento dei restauri nella Chiesa di S. Maria in Castello; Allargamento e sistemazione di vicolo Lungo; Ampliamento Scuole di San Domenico; Esecuzione delle opere costituenti il 11. lotto; Cucina Popolare; Nomina di un membro in sostituzione del signor Antonio Carraro, dimissionario; Approvazione del progetto di costruzione di un collettore in via Marsala con la spesa preavvisata di lire 270 mila; Costruzione delle spalle del nuovo ponte sulla Roggia di U. all'incrocio del viale Vat con la via Alessandria; Pavimentazione in ciottoli del viale di via Mercatovecchio fra Piazza Vittorio Emanuele e vicolo Pulesi; Odono del Comune per un sesto quinquennio al Consorzio a favore della R. Università di Padova col contributo annuo di lire 4 mila; Casa della Contadanza in Castello; Progetto di sistemazione con la spesa preavvisata di lire 87 mila; Nomina di un rappresentante del Comune nel Consorzio per l'Università di Padova; Mutuo di un milione contratto con la Cassa delle Assicurazioni Sociali; Trasferimento della garanzia nuove imposte di consumo; Istituzione del medico scolastico.

Come si vede dall'ordine del giorno la consulta sarà chiamata ad esprimere il proprio parere su oggetti di viva importanza.

ALLARGAMENTO DI VICOLO LUNGO

Nell'area fra questi allargamento e la sistemazione di vicolo Lungo.

In questo vicolo che mette in comunicazione via Ronchi con via di Mezzo e quindi via Aquileia è stato più volte scritto anche sulla «Patria» lamentando lo sconio che esiste attualmente delle case di tolleranza che danno triste spettacolo ai bimbi del rione costretti a passare per recarsi alle scuole di via Dante. La sistemazione di vicolo Lungo fa parte di tutto il piano di sistemazione della zona, iniziata con l'apertura della bella strada da Brada Bassi in via Ronchi, strada che dovrebbe appunto continuare attraverso vicolo Lungo sino in via di Mezzo, e in un secondo tempo sino in via Aquileia.

AMPLIAMENTO DELLE SCUOLE DI SAN DOMENICO

Del nuovo fabbricato delle scuole di San Domenico abbiamo già avuto occasione di parlare illustrando il progetto, e quindi anche i lavori già avviati. Si tratta ora di costruire le opere del secondo lotto, e cioè elevare il vecchio fabbricato attuale che venne salvato, dalle demolizioni essendo il più recente, e portato a livello di quello nuovo ormai costruito in via Magrini.

LA CONSULTA IN VIA MARSALA

La consulta è chiamata pure ad esprimere il suo parere circa l'approvazione del progetto di costruzione di un collettore in via Marsala con la spesa preavvisata di lire 270 mila.

Trattasi di tutto il sistema di fognatura di Udine sud, e che comprende la zona che corre tra la roggia di Palma, il Canale di Trivignano, via Madonna della Baizaza e la Stazione ferroviaria.

Una zona che è andata in questi ultimi anni estendendosi, e che ben a diritto reclamava per ragioni igieniche ed estetiche la fognatura, come è stato fatto per le altre zone della città. Si tratta intanto della costruzione del fognone collettore; in un secondo tempo il comune provvederà alla costruzione dei canali secondari che si diramano per le altre strade sboccanti in via Marsala.

Anche la pavimentazione di via Mercatovecchio era un lavoro reclamato dalla cittadinanza.

Via Mercatovecchio è una arteria di grande passaggio specialmente per i ruotabili, e il servizio aveva bisogno di una continua pavimentazione, la quale appunto per la intensità del traffico a nulla o ben poco serviva.

Per convincersi basta osservare lo stato presente in cui è via Mercatovecchio, e tener presente i continui laghi dei cittadini. La pavimentazione che verrà fatta sarà quella eguale a quella di Piazza Vittorio Emanuele, e quindi sotto tutti gli aspetti ottima e resistente quanto mai.

LA CASA DELLA CONTADANZA IN CASTELLO

La costruzione della Casa della contadanza sul Piazzale del Castello, è in rapporto alla sistemazione che molto lodevolmente si sta facendo di tutto il castello, e ai restauri della Chiesa di Santa Maria avvolta a cura del comune, e sotto la direzione della Sovrintendenza per le belle arti di Trieste.

Mentre i restauri per la chiesa di Santa Maria sono a buon punto e si affrettano ormai alla fine, la costruzione della casa della contadanza è appena iniziata.

La casa della contadanza viene costruita sull'area ora travagliata da sede dell'Ufficio Tecnico Municipale, e quindi (quando questi venne trasportato nel palazzo degli Uffici) la sede della direzione del Museo.

Questo edificio è ormai per metà demolito, mentre non più visibili gli archi, in numero di sei del loggiato laterale verso la piazza, della Casa della contadanza.

Un altro loggiato simile verrà costruito verso il giardino Umberto I, mentre sul fronte dell'edificio che avrà un piano, sarà costruita la scala in stile.

Si interessa con vera passione a questa costruzione l'Intendente alle belle arti di Trieste. La casa della contadanza avrà a pianterreno un caffè bar per comodità dei cittadini che salgono al castello, e al piano superiore vi saranno le sale, tutte in stile per il museo del costume friulano.

ESAMI DI LICENZA

presso la Scuola Pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine in Pozzuolo del Friuli.

Dal 1 al 7 corr. si sono svolti presso questa Scuola agraria gli esami di licenza. Presiede quale R. Commissario il chiarissimo prof. dott. cav. Raffaello Sernagiotto di Padova. I risultati furono molto soddisfacenti: sopra 16 candidati, 2 soltanto furono rimandati alla sessione di ottobre. La maggioranza dei 14 licenziati ottenne lodevole votazione; ben 6 che avevano raggiunto una media superiore agli 8 decimi furono premiati.

Alla chiusura degli esami, avvenuta nel pomeriggio del 7, intervennero, oltre al R. Commissario ed al Corpo insegnante, S. E. l'Arcivescovo, presidente della Scuola, il piovano locale don G. B. Masutti, il dottor Mario Muratori, ispettore zoologico della provincia, il prof. G. Apicella, direttore dell'Ufficio giuridico-sportivo della provincia, il sig. Lombardini nob. Enrico amministratore dell'Opera pia Sabbatini ed altre personalità.

Dopo la proclamazione dei risultati, R. Commissario prof. Sernagiotto ebbe e

spressioni di viva lode per gli alunni e di grande compiacimento per il direttore professor Rossi e gli altri insegnanti. S. E. l'Arcivescovo rivolse ai licenziati parole di vivo compiacimento e di lode per i felici risultati conseguiti, incoraggiandoli a proseguire per la via tracciata dai loro valorosi insegnanti, allo scopo di divenire ottimi agricoltori e cittadini utili alla Patria. La bella e significativa cerimonia si chiuse nella Cappella della Scuola con il canto del Te Deum e la benedizione impartita da Mons. Arcivescovo.

Ecco, in ordine di merito, l'elenco dei licenziati:

Comelli Virginio da Nimis — Titolo Alfredo da Castelnuovo del Friuli — Caneva Francesco da Mestrino (Padova) — Benedetti Dutillo da Ampezzo — Cocetta Mario da Bicinico — Greotti Evelino da Pozzuolo — Calligaris Achille da Rivolto — Gris Costante da Mogliano Veneto — Santolo Antonio da Orgnago (Basiliano) — Toller Donato da Ampezzo — Del Pozzo Giovanni da Colloredo di Montalbano — Bertoli Giovanni da Travesio — Comessatti Giovanni da Dignano al Tagliamento — Serrini Pietro da Cavazzuochina (Venezia).

VOCI DEL PUBBLICO

Grave ed urgente problema patriottico

L'esposizione della Bandiera nei balli

La frasca è segno convenzionale che indica ostia. E' dignitoso che il tricolore nazionale venga esposto non solo a scopo reclamistico, ma che venga adibito a simbolo di sardanapalo ballo?

Il venditore di «barigi» che sul suo tavolo di vendita fa sventolare la bandiera della Patria, fa impressione al bambino. Il bambino passando davanti al Municipio, ove è esposto il tricolore per una ricorrenza nazionale, dice alla mamma: «Comperami i barigi». La mamma risponde: «Ma questo è il Municipio». Il bambino, e a ragione, risponde: «C'è pur la bandiera!». Il bambino è logico nella sua analogia, nel suo atto riflessivo: delittuoso responsabile è colui che perverte l'educazione del bambino.

Si espone la bandiera per attirare al ballo, si espone in segno di ballo.

Il Governo nazionale della Patria fascista, nelle sue direttive, nel suo spirito, nella lettera di leggi austere specificamente determinate e rigorose, proibisce l'esposizione della bandiera a scopo reclamistico, non solo, ma ulteriormente, poco fa, disciplinava, restringeva, limitava l'esposizione del Tricolore anche esposto non a scopo reclamistico; fissando il permesso di esporre il Simbolo della Patria solamente a poche e precisate ricorrenze nazionali.

Tutto questo per onorare ed impreziosire sempre più la Bandiera; per sottrarla dalla quotidiana volgarità, ad assuefatti non più passio; per ritirarla nel sacro misterioso del nascondimento; per ripararla dal comune esibizionismo che pedagogicamente e psicologicamente la svaluta ai nostri occhi. Una cosa sublime non può e non deve essere usata o posta in condizioni inferiori.

Ora il Governo ha fatto conoscere in qual conto tiene il ballo. Lo ha costretto fra rigorose strettoie, essendo alieno e contrario all'educazione eroica, austera, economica e morale del Fascismo; è proibito agli ufficiali ballare in divisa; è proibito ai minorenni; è autorizzato solo in rare determinate ricorrenze civili; è concesso, normalmente, solo fino alle ore 22, sempre sorvegliato dai CC. RR.; non può coincidere con feste religiose, e l'autorità di P. S. ha ampia facoltà non di favorire ma di introdurre limitazioni.

Così, è bene farlo risalire, tiene il ballo, non un privato, non un capriccio, non una dottrina particolare, ma il Governo. Cosa tollerata, non raccomandata.

Ora non si vede esposta la Bandiera, negli uffici pubblici, che nei rarissimi giorni stabiliti dalla legge. In pratica, è una rarità, è una eccezione, è una gioia speciale e straordinaria quando si vede esposta. E suscita, la vista della Bandiera, grande commozione.

Ma come e perché, in barba ed in frode alla legge, non si può far un ballo senza esporre una ventina di sdrusciti e consumati tricolori? Quale dolore al cuore a vedere questo spettacolo?

E la gioventù, così, in qual conto, rispetto e riguardo, tiene la Bandiera in tale luogo e circostanza? Quale impressione e commozione ne riceve? Che ne pensa? Che suscita alla mente e che insegna, in tal posto, il vessillo, anzi la moltitudine dei vessilli nazionali di dotazione fissa dei tavolati? Che impressione riceve il popolo, i bambini? Disastrosa!

Questa: che la Bandiera è cosa... da ballo, poiché il si vede ordinariamente. Bella pedagogia!

E nessuno si scompone! I RR. CC., domenica 6 luglio, dietro mia preghiera scritta, non vollero farla ammainare; i Comuni non s'interessano... i combattenti e le associazioni patriottiche lasciano correre (contro buon senso) e così si profana la Bandiera, si degrada, senza rimpianto, senza condoglianza... Provo un'umiliazione infinita!

Manca di sana educazione, di delicatezza.

La Bandiera deve mostrarsi solo nei più solenni per ricordare i fasti più insigni. Essa, garrendo, canta i trionfi nostri, in nostra potenza nel mondo, nei secoli.

Augusta presenza. Nobile simbolo personale della Patria.

A lei si presentano le armi luccicanti e insanguinate.

La sentinella la vigila, in armi; ha gelosa scorta d'onore.

Brillante di gloria e di vittoria.

Nel centro della Bandiera, campeggia la Croce stemma della Real Casa di Savoia. Scuola efficacissima a tutte le generazioni.

Sintesi di tutta la Storia nostra.

I bambini la salutano romanamente, nelle scuole.

Su la bandiera non vi può essere chi non fissi orgoglioso lo sguardo, non ci deve essere chi non punti commosso il cuore.

Lasciarla cadere in mano nemica è straziante vergogna; offenderla è ributtare vilmente; abbandonarla è tradimento e diserzione.

A me sempre risuona all'orecchio e al cuore l'art. 533 del Regolamento di disciplina militare, il codice morale dell'Esercito. Ricorda e dichiara che nel nome di Dio viene benedetta la Bandiera, che è degna: dall'art. 59: «Simbolo dell'onore e dello spirito di coesione e di sacrificio».

In un giorno ordinario compare sventolato la bandiera in un paese: segno di allo, chiama al ballo!

Sacro e misterioso rispetto a la Bandiera.

Luce superiore sul Tricolore s'appunta al Tricolore che non deride, ma guida i destini della Storia, operatrice eterna ed immortale.

Tempo fa, su «Patria» ho commemorato come venne onorata la Bandiera dagli eroi in guerra; non mi ripeto; m'affido nei fratelli.

Ma, prego: educiamo le masse; educiamo il popolo; educiamo la gioventù; educiamo i bambini. Un'azione energica invincerà gli sfruttatori della Bandiera.

Morizzo, 7 luglio 1930-VIII.

Lo Storiografo Verde

Le domande di un curioso

Nel «Corriere della Sera» del 1 corr. ho letto questo comunicato:

«Libertà degli affitti e l'obbligo delle tenenze decado. Il Municipio comunica che il 30 giugno hanno cessato di avere vigore le disposizioni restrittive inerenti alla libere di locazione e di conseguenza anche quelle contenute nei decreti prefettizi relativi alla denuncia degli appartamenti disponibili per gli affitti. I proprietari di casa potranno tuttavia continuare a fornire spontaneamente ai comandi di zona della Vigilia urbana i dati riferentisi alla disponibilità di locali da affittare, dati che saranno tenuti presso i Comandi medesimi a disposizione di chi possa avere interesse di costarli».

Quei abrogazione, deve intendere solo per piano, oppure è di carattere generale e anzi anche per Udine?

E più come in tema di domande, ne faccio altra. Sabato 12 corr. ricorre la solennità dei Santi Esmaraca e Fortunato, patroni della città e dell'arcidiocesi; quindi anno festivo anche agli effetti civili. Or è tale giornata festiva anche per gli uffizi governativi? Non risulta, finora; anzi risch il contrario, per qualche amministrazione pubblica. Così la ferrovia, dove quel giorno non è festivo, e quindi è contemplata nel calendario alla stregua degli altri giorni feriali; negli effetti delle concessi ferroviarie. Che vi pare?

Un romanzo di Dickens

L'Opera di Carlo Dickens è quasi interamente conosciuta in Italia. Dei romanzi di grande scrittore esistono da noi moltissime traduzioni, di cui alcune eccellenti, e hanno avuto parecchie ristampe. A romanzo inedito di Dickens costituisce quasi una sorpresa.

Ai nostri dickensiani d'Italia questa grad sorpresa la dà il «Secolo Illustrato» pubblicando a lunghe puntate «L'Arco», un romanzo che Dickens scrisse in collaborazione con Wilkie Collins e di cui pochi sanno.

Lo stile raffinato di questa collaborazione, rarissima in uno scrittore così popolare come l'autore di «David Copperfield», di «Circle Pickwick» e di «Oliver Twist» (che non ricorda la ridotta cinematografica che ebbe nel pleoced Jack Coogan un interprete meraviglioso) è senza dubbio tale da suscitare curiosità più viva e aspettativa più intensa. Non solo la ricerca di valore intrinseco dell'opera, ma quel che segni lasciati in essa, dalla mano maestro, può essere fonte di singolare interesse per il lettore più attento.

E quest'ign non mancano ne «L'Arco», romanzo denso di casi drammatici e pathos, e tuttavia capace di esercitare a viva suggestione anche sul lettore più disincentato, che ritrova, spemmente in certi personaggi minori, forza di caratterizzazione con cui Dickens gli ha rese care e familiari figure presentate ne suoi romanzi pirotecni.

Funebri Blasoni

Appena venti giorni di malattia trascinavano la tomba la signora Giulia Protti in Elisabetta fu Valentino l'anno 39. Ieri nel pomeriggio, alle 17, partendo dal Ospedale Civile si celebrarono i suoi funerali. Fra le corone portate a mano notammo: Fratelli e cognate; Cognati e cognate alla cara Enlla Cugini e cugine Zilli.

Sulla bara pesava quella del marito e delle figlie. Reggevano i cordoni 4 amiche dell'istinta: Giuditta Degano, Lucia Buatti, Edilla Moro ed Ernesta Grattoli.

Seguivano il feretro i famigliari piangenti, parenti, amici della famiglia, nonché un lungo stuolo di signore e signorine in gramaglie.

L'eseguiti si celebrarono nella Chiesa del Pio Luogo.

Alla famiglia condoglianza.

Messa in suffragio di Noemi Muzzolini-Tonini

Domattina, alle ore 8, si ricorreva a messa del trigesimo della immatura scomparsa della signora Noemi Muzzolini-Tonini, co-sorte del più volte decorato Capitano Leonardo Muzzolini, sarà celebrata nella Chiesa del Redentore una messa di suffragio alla memoria della buona e pia Defunta. Lo stesso larghissimo compianto che adunò intorno alla sua salma, or è un mese, una folla di parenti, conoscenti ed estinti della Scomparsa Signora e della famiglia Muzzolini e Tonini, così certamente copite, richiamerà domani uno stuolo di devoti alla cerimonia di suffragio, e particolarmente di «Cordeane». La Signora Muzzolini-Tonini volse infatti, oltre ad altre benefiche attività, un'attività intensa e affettuosa nella sua qualità di Presidente del Gruppo Udinese Cordeglione.

Il professor Catalani commemora Francesco Ferruccio a Gavignana

I combattenti della Toscana hanno domenica commemorato a Gavignana l'eroico capitano Francesco Ferruccio.

E' stata una imponente cerimonia alla quale presenziarono migliaia e migliaia di persone venute da tutti i centri della Toscana.

Salutato da un caldo applauso, ha pronunciato il discorso ufficiale il professor Mario Catalani, ferito di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, designato dal Direttorio Nazionale Combattenti alla commemorazione di Ferruccio.

Egli pronunciò — come leggiamo nei giornali — un nobile patriottico e vibrante discorso, alla fine del quale la folla entusiasta tributò all'oratore una imponente ovazione, mentre la musica suonava «Giovinezza».

L'oratore venne letteralmente circondato dalle bandiere e dai camerati, visibilmente commosso da questa manifestazione piena di entusiasmo.

Elenco degli abbonati al telefono

Riceviamo dalla «Telex» Soc. Telefonica dell'Vegete Esarcato di Udine: Portiamo a conoscenza dei sigg. Abbonati al telefono che entro il c. m. verrà distribuito l'elenco abbonati comprensivo del 2. semestre 1930.

La distribuzione sarà fatta a domicilio dietro ritiro degli elenchi; vecchi, ormai inservibili perché non aggiornati.

NOLEGGIO AUTO 514 FIAT a L. 1 al Km.

GARAGE VANZETTO - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Garage Vanzetto - Tel. 120

Servizio notturno Via Valturro,

Sedula consigliare alla Mutua agenti

Nella propria sede in Via Odorico da Pordenone, l'altra sera si è radunato il Consiglio d'Amministrazione della locale Mutua Agenti di Commercio.

Aperta la seduta il presidente cav. G. B. De Pauli commemorò con appropriata parola il compianto casiere della Società Giuseppe Rocco, spentosi giorni fa, mettendolo in risalto l'opera veramente utile e disinteressata svolta dallo stesso durante il ventennio della sua appartenenza alla Mutua Agenti. Diede quindi notizia delle disposizioni prese per le onoranze funebri, che riuscirono una commovente dimostrazione d'affetto e di compianto. Seduta stante vennero raccolte le seguenti offerte in memoria: cav. G. B. De Pauli, Blasutti Giulio, Scarso Enrico, Lenza cav. Antonio, Galluzzi Luigi, Tonsi Umberto, Recardini Evaristo, Parussini Antonio, Catanzari Umberto, Zorzi la Angela, rag. Guido Terrenzani, Cecuzzi Silvio, Zamolo Giacomo, Luigi Anzi, Pecilli Agostino lire 5 ognuno. Totale L. 75, che saranno destinate a sovvenire soci bisognosi.

Il vice presidente diede quindi lettura della relazione economico-morale del 48.º esercizio, svolto dal 1.º gennaio al 31 dicembre 1929, che sarà fra giorni distribuita stampata a tutti i soci. La relazione venne approvata all'unanimità, assieme al rendiconto finanziario. L'assemblea dei soci seguirà entro la seconda decade del mese.

Vennero poi esaminati altri oggetti d'ordine amministrativo e quindi la Presidenza diede ragguaglio dei fatti sociali più importanti verificatisi dopo l'ultima tornata. Fu presa poi in esame la posizione di alcuni soci ed il Consiglio approvò l'erogazione di tre sussidi straordinari.

In ordine alla prossima gita sociale, fissata con l'itinerario Idria-Trieste, venne data comunicazione di quanto finora fu fatto per l'organizzazione di essa e dei passi esperiti a Roma per ottenere dal competente Ministero il permesso di visita delle importanti miniere di mercurio di Idria. Salvo imprevisti, la gita si effettuerà nella domenica 3 agosto prossimo.

Il 11 Fanteria al campo

Ieri notte sono partiti i fanti del 2.º Fanteria per l'annuale campo.

Prima tappa è stata Cividale raggiunta a piedi.

Cinema Concerto "EDEN"

«L'ultimo degli Schenker»

Oggi giovedì dalle ore 17 ultime repliche del magnifico programma della Sovvino di Mosca, del film d'ambiente russo: «L'ultimo degli Schenker» il dramma dell'amore e della follia interpretato dal celebre tragico T. K. Egger. Domani grande premiera Paramount: «Orgoglio di Raza» rievocazione delle glorie di una razza che scomparve.

Ristorante CIMETTA

EX COZZI Piazza San Giovanni 5, Trieste Cucina friulana - Sale per banchetti, gite - Locale preferito dai friulani.

CASA DI CURA del dott. R. CAVAZZANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UGINE

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Carlo Erba S. A. - MILANO SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

In margine allo smemorato di Collegno

Le malattie della memoria

AMNESIA

Questa parola indica la perdita della memoria, mentre l'ipomnesia indica la sua diminuzione e la idamnesia la sua abolizione, cioè la difficoltà di evocare i ricordi.

L'amnesia può essere « congenita » (idiopatica o « acquisita »), può essere organica (cioè reale o « funzionale ») cioè apparente, a seconda che dipende da lesioni distruttive (paralisi progressiva, demenza senile, meningiti) o da fenomeni d'azione funzionale (shock emotivo, isterismo). Può essere « generata », cioè estesa a tutti i ricordi della vita (l'amnesia totale non esiste, perché indicherebbe l'annientamento di tutte le manifestazioni cerebrali), oppure « parziale », cioè colpisce soltanto una parte della memoria (date, figure geometriche, nomi, colori, luoghi, persone, lingue straniere, ortografia, ecc.).

I profani hanno fatto un gran caso perché lo smemorato di Collegno, buon pianista, non sa più trovare una nota musicale (un mese fa è però riuscito a suonare un motivo della « Marta di Fletow »), ma essi non conoscono la letteratura in proposito e non hanno mai letto le opere antiche e quelle moderne sul problema e sulle malattie della memoria, a cominciare con quella di Ribot, che è già antica ma che resta sempre la fondamentale, per continuare con quella di Bergson, che è del 1896, di Sollier, che è del 1900, di Drouard e del Levasseur che è del 1907, di Dugas che è del 1917, e via dicendo fino ai 3 ultimi volumi di Pierre Janet, pubblicati nel 1928. Se avessero letto tutto ciò, avrebbero imparato, per esempio, che vi sono, sotto un certo aspetto, come si disse, delle memorie diverse, e che di esse possono essere delle amnesie parziali, elettive, sistematiche. E avrebbero saputo che casi simili sono successi in gran numero, e vennero tramandati nella letteratura. Il Winslow cita, per esempio, il caso di un soldato, sottoposto alla trapiantazione cranica, che per qualche tempo aveva perduto soltanto il ricordo di due numeri: del cinque e del sette, e quello di un uomo, che perdettero la conoscenza della lettera « P » dopo una febbre acuta. In un altro caso, citato da Erbstein, un medico aveva dimenticato tutte le ricette. Brown-Séquard vide un malato, che in seguito ad un attacco apoplettico perdettero la memoria di 5 anni precedenti della sua esistenza.

Carpenter esaminò un giovane, che dopo essere stato per 3 giorni incosciente, in seguito ad un trauma cranico, dimenticò tutto ciò che sapeva di musica. Notisi poi, che quest'amnesia musicale può essere ancor più specializzata. Kussmaul ricorda infatti un malato il quale aveva dimenticato le note musicali, ma però poteva suonare un motivo dopo averlo udito, mentre un secondo malato non era capace di suonare (così l'agorafico non può più maneggiare la penna), quantunque fosse in grado di scrivere le note musicali (come l'uomo di Collegno che si commuove spesso fino alle lagrime, quando ode una musica fine).

E quanto si dice per la musica, vale per le lingue straniere. Anche a proposito di quest'amnesia, da parte dello « smemorato », si è molto parlato dai profani e si è molto riso quando il professor Mingazzini paragonò questo fenomeno all'afasia del poliglotta. Or bene, come questa, è noiallora anche l'amnesia del poliglotta, e si ricorda, per esempio, il caso del dott. Beattie, riguardante un suo amico, che dopo un trauma cranico dimenticò completamente la lingua greca, mentre la sua memoria era rimasta normale per tutto il resto. Un francese che viveva in Inghilterra e parlava comunemente l'inglese, come ricorda il dott. Busch, dopo un trauma al capo non poteva rispondere che in francese, cioè nella sua lingua madre.

Oltre ad un'amnesia parziale, come quella contemplata dagli esempi ricordati vi è un'amnesia continua e un'amnesia periodica, un'amnesia subitanea o brusca, nella sua invasione (traumi, intossicazioni, «ictus» epilettici, emozioni, ecc.); « progressiva » e incurabile (demenza); « diffusa » oppure « lacunare », come quando coinvolge un solo fatto o un gruppo di fatti e comprende un periodo nettamente distinto. Un esempio tipico è quello ricordato dal Bresson. Il quale osservò una donna che dopo alcune crisi di epilessia dimenticò la sua gravidanza e il suo parto, ricordandosi di tutto il resto.

Si parla ancora di un'amnesia post-traumatica retrospettiva o « retrograda », quando riguarda i fatti che hanno preceduto l'incidente, mentre quella « anterograde » riguarda quelli che lo hanno seguito. Spesse volte l'una è associata all'altra, come nel caso dello smemorato di Collegno, e allora si tratta di un'amnesia « retro-antegrada ». Infine, a seconda della fase colpita nel meccanismo del ricordo (vedi retro), si distingue un'amnesia di « fissazione », di « evocazione » e di « localizzazione », la quale ultima, per vero dire, rientra nella categoria delle « paramniesi » (vedi più innanzi). La prima è la più grave, perché se i ricordi non vengono più immagazzinati e conservati, non è possibile la loro riviviscenza. In questo caso, la scomparsa della memoria è fatale e definitiva. Se invece la facoltà ritentiva è conservata, quando anche faccia difetto quella evocativa e localizzatrice, non si può dire che i ricordi sieno perduti per sempre. Può darsi che ritornino lentamente e progressivamente, come infatti risulti dal volume che in questi giorni pubblica lo « smemorato ». Il quale, due anni o sono, quando venne da me esaminato non aveva per nulla tutti quei ricordi che oggi dimostra di aver recuperato. In modo spontaneo o per effetto di una cura psichica ben indirizzata e guidata dalla « mnemotecnica », e può anche avvenire, come è successo in alcuni casi ricordati nella letteratura, che si ripresentino, in un tratto, spontaneamente o in seguito ad un'emozione, per un'improvvisa riviviscenza della memoria. Il Ribot ricorda infatti il caso di un uomo di trent'anni,

che in seguito ad una grave malattia era diventato completamente amnesico, cosicché dovette imparare nuovamente il nome degli oggetti, poi dovette apprendere a scrivere, ecc. ecc. un bel giorno, mentre stava studiando con suo fratello, portò una mano al capo e disse: « Ho una sensazione strana, o mi pare che una volta lo sapevo tutto ciò ». Da quel momento egli fu guarito, e ricuperò tutte le sue facoltà mnemoniche.

Ha prodotto meraviglia il fatto, che lo « smemorato », non parla mai dialetto veneto, e si direbbe che questa mancanza del dialetto originario infirmo la ricordata legge di Ribot, secondo la quale, nella perdita della memoria, come fra poco diremo, il nuovo muore prima dell'antico.

A questo proposito, si potrebbe da una parte osservare che quella legge non è per nulla assoluta, e dall'altra far notare che quest'uomo, come ricorda l'« E » stesso, e chi l'accompagnava, in gioventù parlava poco il dialetto veneto, perché, nella sua qualità d'insegnante e di conferenziere (faceva 3-4 conferenze alla settimana), era costretto a discorrere in lingua italiana. Nessuna meraviglia quindi, ch'egli abbia più facilmente dimenticato il suo dialetto — per quanto più antico — ed abbia conservato la sua lingua, dall'abitudine meglio di quella organizzata nella sua compagine cerebrale.

Abbiamo ricordato più sopra, che un'amnesia può guarire improvvisamente, per es. in seguito ad un'emozione. Or bene, ecco che un esempio di questa guarigione — per quanto effimera — ci venne offerto dallo stesso uomo di Collegno. E' accaduto infatti che una notte d'inverno, essendo uscito dal letto per prendere in braccio e per curare amorosamente la sua figlia appena nata che piangeva dolentamente, d'un tratto incominciò a parlare in dialetto veneto e così continuò per mezz'ora, fra le meraviglie della sua Signora.

Quella della « retrograda », pare sia specialmente un'ansia di « evocazione », e quindi meno grave di quella « anterograde », che risulta essere specialmente un'ansia di « fissazione ». Io ho notato infatti, che l'esaminato ricorda più facilmente le vicende della sua vita (fino al 1916 (che simula l'amnesia, finge invece di dimenticare i ricordi più lontani), epoca in cui fu ferito al capo e più difficilmente gli episodi che si succedettero dopo quell'epoca. Per ciò egli afferma che la sua grande lacuna mnemonica sta fra il 1916 e il 1926, ed ha bisogno di scrivere molto e di far note per non dimenticarsi (« non du calepin »). Come va — egli disse un giorno — che io ricordo le iniziali della giovinezza, ed ho dimenticato il periodo che corre fra il 16 ed il 26? (Cfr. esperimento del 22 marzo 1928, ore 15.30, riferito nel documento).

Devi ora sapere, che la dissoluzione della memoria non avviene a caso, ma obbedisce a leggi determinate. Spetta a Ribot il merito di aver per primo indicata quella che egli ha chiamato la « legge della regressione della memoria », che è fondamentale, e che si può riassumere in poche parole: il nuovo muore prima dell'antico, cioè il ricordo dei fatti recenti si perde prima di quello dei fatti lontani.

Oltre a ciò, si può aggiungere che il cammino dell'amnesia va dal particolare al generale, e questa regolarità in accordo con la constatazione già fatta, che il « particolare » ha un campo molto esteso, vale a dire un numero di associazioni più piccolo del generale, e perciò è più labile e meno stabile, perché un termine si presenta tanto più spesso nel nostro vocabolario, quanto più grande è il numero degli oggetti che « designa ». E' infatti legge biologica, che la dissoluzione avviene in ordine inverso all'evoluzione, e va dal complesso al semplice. L'amnesia segue dunque la via della minor resistenza, perché prima colpisce i ricordi meno organizzati, cioè i più recenti, e da ultimo quelli meglio organizzati, nella compagine cerebrale, vale a dire i più antichi. Così è, che i ricordi d'infanzia scompaiono per ultimi e parecchie volte è ingratamente accaduto, che un morente, nel ora estrema di sua vita, pur avendo dimenticato i fatti recenti, ricordi episodi e canzoni, reciti preghiere della sua prima infanzia.

Si sa inoltre, che se in un amnesia si esplora il campo della sua memoria, interrogandone le diverse età e gerarchie, cioè sondando le memorie parziali, si nota che, per regola generale, il cammino distruttivo dell'oblio, per quanto riguarda ai es. il linguaggio comune, è il seguente: i primi a perdersi sono i più propri, che sono puramente individuali, e infatti l'amnesia, nominando il punto nero dello smemorato di Collegno. Poi si perdono i nomi comuni, quindi i sostantivi, gli aggettivi, e i verbi, il linguaggio emotivo (esclamazioni, espressioni, parole di persona cara, che pur non si possono ben conoscere), si perde dopo quello verbale, e da ultimo scompare quello dei gesti, che nasce nell'infante ancor prima di quello articolato, e che è il più naturale, in quanto si riduce ad una manifestazione automatica, ad un atto riflesso. Muore per ultimo tutto ciò che ha più profonde radici in noi. Oggi avviene, che le facoltà affettive, dilettanti, che sono sentimenti, dice Ribot, « nos-mêmes », l'amnesia de nos-mêmes, c'est l'oubli de nous-mêmes. Per quanto i moderni psicologi discutano questo argomento, in son del credere che in noi tutti c'è una speciale « memoria affettiva ».

Da quanto precede, si vede che questa legge della memoria, anzi dell'oblio, che ne è la condizione, perché senza una dimenticanza sistematica il mondo dei nostri ricordi sarebbe un caos (o a torto l'antico diceva che un caos è una troppa memoria!). In quanto a questa « memoria affettiva », che si preserva da una dissoluzione che si preserva dall'antico — va come si disse, è il composto al semplice, dal volontario

all'automatico, dal meno stabile al più stabile, cioè dal meno organizzato al più organizzato, è regolata in modo che le immagini si eclissano in un ordine gerarchico inverso a quello della loro importanza logica. Quella legge mostra chiaramente che la memoria segue, così nella sua evoluzione come nella sua dissoluzione, il naturale cammino della ragione. A questo punto dovetti far notare che detta legge, per quanto importante, ha però un valore relativo in quanto che bisogna tener conto delle varie « onie » individuali. Sono infatti delle memorie differenti a seconda degli individui, ed ogni personalità ha una qualche sua legge mnemonica particolare, come manifestò i suoi affetti in qualche modo speciale.

Per quanto riguarda poi la dimenticanza, che rappresenta la disorganizzazione dell'« onie », come la memoria ne costituisce l'organizzazione, dovetti sapere che essa è precisamente destinata a rivelare e a confermare la legge sull'« onie ». Infatti, quando la memoria si ripresenta, segue un cammino inverso a quello della sua regressione o abolizione, vale a dire le forme che sono scomparse per ultime vengono riabilitate per prime, perché sono le più stabili e le meno caduche.

La perdita progressiva della memoria si nota in diverse malattie come la paralisi progressiva (l'amnesia è uno dei primi sintomi), la sifilide cerebrale, la demenza senile, la demenza epilettica, ecc. e in molte intossicazioni croniche come quella da alcool, da oppio, da morfina, da clorale, da haschisch, da piombo, da arsenico, da mercurio, da nicotina, ecc.

Il suo inizio brusco si può osservare nell'epilessia, nell'epilessia, nell'intossicazione acuta da alcool, da etere, da clorofornio, da ossido o solfuro di carbonio, nella sincope, nell'apoplezia e nel coma nello strangamento e nell'asfissamento, per un trauma al cranio o per una violenta emozione.

L'amnesia può inoltre insorgere in seguito a surmenage, od insonnia prolungata, ad insolazione grave, ad emorragie profuse, a malattie infettive, specialmente dopo il tifo, e a malattie esaurienti in genere.

Fra le malattie nervose che possono portare una decadenza delle facoltà mnemoniche ricordiamo in prima il « non ambulation » e l'ipnotismo, e da ultimo, i tumori e i ramollimenti cerebrali, le sclerosi a placche, le coree, qualche volta il morbo di Parkinson e quello di Basedow. Fra le malattie mentali, oltre a quelle surriscritte, come la paralisi progressiva e la demenza senile, si basterà nominare l'amnesia e la « psicosi polineuritica » o malattia di Korsakoff.

Dott. G. Calligaris

(La fine a domani).

I grandi raids automobilistici

Il passaggio dei partecipanti alla « Coppa delle Alpi »

Sono oggi transitati per la nostra città i partecipanti alla gara automobilistica «Coppa militare delle Alpi» che partiti da Fiume e dopo aver superato Trieste, Gorizia e Udine, raggiungeranno fra qualche ora Auronzo nel Cadore, meta della prima tappa.

Gli arrivi «candidati» provenienti da Cividale hanno cominciato il passaggio alle ore 10.30.

Il servizio di controllo e di ordine sul piazzale Cividale viene esemplarmente disimpegnato da reparti dell'XI autocentro al comando del cap. Giorgio Armano.

Prima a guidare è la vettura «star-fetta» col maggiore Macarini, il quale disimpegnerà il servizio di controllo all'arrivo ad Auronzo.

Segue la vettura del comm. Cagno, che ha a bordo il dott. Gardinelli dell'Ufficio Stampa della Fiat.

Il «via» a Fiume è stato dato alle ore 5 precise dal gen. Brunl. Hanno preso la partenza le vetture Fiat 514, 15 autocarri 25 C Spa e le motociclette Guzzi 500.

La marcia, faticosissima specie nel tratto Fiume-Trieste è stata regolarissima; e nessun incidente ha turbato l'andamento.

In ogni centro, al passaggio dei concorrenti, ha assistito pubblico notevole e particolarmente a Udine.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno
Ecco i cambi della giornata:
Francia 75.12 1/2 — Londra 92.01 — Zurigo 37.45 — Stati Uniti 19.00 1/2 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.698 — Obbligazioni Tre Venezie 74.45 — Consolidato 81.15.

Bollettino Meteorologico
Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 750.32 — Pressione al mare 760.34 — Temperatura 22 — Umidità nell'aria 72 — Direzione vento: sud-ovest — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore massima 26.8 minima 16.1 — Acqua caduta mm. 0.7.

Bollettino dello Stato Civile

(dell'8 e 9 luglio 1938 - VIII)

Nati: maschi 4, femmine 1. Pubblicazioni di matrimonio: Gino Mestroni, barbiere Derna Gennaro sartai: Umberto Bertoni meccanico, Anna Binioli casalinga.

Matrimoni: Ermanno Bortoluzzi pasticcere, Arcangelo Bizzotti casalinga; Carlo Mosco montatore, meccanico, Clorinda Casol casalinga.

Morti: Giulia Propetta in Blasone fu Valentini a 39 casalinga; Rita Tagliabue di Ernesto mesi 6; Antonio Zanon fu Giuseppe a 25.

SPORT
GIRO DI FRANCIA

BINDA si riprende e vince a Pau e GUERRA conserva la maglia gialla

La nona tappa del giro ciclistico di Francia si è conclusa con una brillante vittoria del campione italiano Alfredo Binda che tenendo sul Pirenei di riprendere il tempo perduto ieri l'altro. Il torinese Gremo non ha preso la partenza assoldando così ancora la squadra italiana.

Ecco come si è svolta la volata finale:

Nel gruppo di testa è Denuyssere che conduce. Lo seguono immediatamente i fratelli Leducq, Pienkoczi e Binda, il quale in un ultimo energico richiamo di tutte le sue forze e dopo essere stato neutrale in mezzo alla colonna, ha raggiunto la testa del plotone. Ad un tratto Pienkoczi, a pochi metri dalla striscia bianca del traguardo, si fa strada. Dietro a lui balza Binda che, come si è detto, tra le acclamazioni della folla riesce a portare per primo la sua ruota sul traguardo.

Ordine d'arrivo: 1. Binda in ore 52' e 37". 2. Pienkoczi a mezza ruota; 3. Denuyssere; 4. Leducq; sempre nel tempo di Binda; 5. ex aequo 70 corridori fra i quali Pienkoczi, Guerra, Fancera, Giuntelli.

LA CLASSIFICA

La classifica individuale dopo l'ottava tappa:

1. Guerra in ore 54.50.17"; 2. Pienkoczi in ore 54.50.29"; 3. Antonino Mogne in ore 54.51.41"; 51. Binda.

Classifica delle squadre per nazioni: 1. Francia in ore 164.33.55"; 2. Italia in ore 164.50.59"; 3. Belgio in ore 164.52"; 4. Germania in ore 165.2.44"; 5. Spagna in ore 165.47.24".

Sempre sulla «Coppa delle Alpi»

Riceviamo e pubblichiamo:

«Cura Patria»
Concedeteci ancora due righe di spazio a chiarimenti del commento precedente:

Il signor R. G. che perora con tanto amore la causa del suo beniamino, dove ben conoscere che la Giuria nella disputa della coppa ciclistica «Coppa delle Alpi» non aveva gli occhi bendati come nei tempi che Berta... filava!

Egli si ritiene forse di trasformare o manipolare il codice ciclistico come la pasta da forno o battezzando qualche sostanza liquida?
Eppoi dunque che il Commissario di gara nulla può fare, quando una Giuria intende applicare uno dei tanti articoli che disciplinano gare approvate. Le superiori Gerarchie sportive, esaminando la questione e potranno chi di ragione.

Un gruppo di sportivi
E con ciò il giornale ritiene chiusa definitivamente la polemica; soprattutto perché del caso sono già invase le gerarchie sportive e superiori.

Dott. G. Calligaris

(La fine a domani).

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. avv. Bonaventura Della Bianca — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Furti in ferrovia

Due condannati per ricettazione

Nello scorso anno, i carabinieri avuto sentore che nella casa di certo Giovanni Daverio di Pietro di anni 35 da Pavia, domiciliato a Torsa di Poesia, si doveva trovare della refurtiva, si accinsero a fare una minuta perquisizione. Fu lo stesso Daverio che li accompagnò.

La visita non aveva dato alcun risultato pratico, quando i militi, giunti in camera da letto si accorsero di un armadio a muro discretamente simulato da l'intonaco.

«E questo qui? chiese il brigadiere.

«Oh! non c'è niente, rispose il Daverio impallidendo.

«Lo apra, allora che vediamo...»

Il Daverio fece finta di aver dimenticato la chiave in cucina, e scese correndo le scale. I carabinieri lo videro però fuggire per la campagna, e convinti che vi era qualche cosa di losco, lo rinseguirono, senza però raggiungerlo. Ritornati in casa, interrogarono la domestica certa Antinea Versolato di Angelo di anni 20 con lui convivente e la invitarono ad aprire l'armadio.

La Versolato obbedì, e nell'interno della custodia segreta venne rinvenuta una balla di stoffa.

Cercando meglio si rinvennero altre due balla di stoffa, una sotto il letto del Daverio, e una sotto il letto della Versolato medesima.

«Io non so proprio niente, disse questa ai carabinieri. Quando ho assunto servizio presso il Daverio, al 1 gennaio 1938, la stoffa diggià era in casa.

Alcuni giorni dopo il Daverio veniva fermato, e dichiarava che le tre balla di stoffa erano di sua legittima proprietà, residuo di una causa che egli aveva avuto a Pavia, e a lui dovuta dalla moglie, neoziant in stoffe e dalla quale viveva separato.

Chiestogli del perché fosse fuggito davanti ai carabinieri si scusò col dire che egli... sente una profonda incompatibilità con questi.

Poteva la cosa fermarsi qui se proprio in quel torno di tempo all'autorità non fossero pervenute denunce relativamente a furti di balla di stoffe perpetrati lungo la linea ferroviaria da Venezia a Trieste.

La stoffa sequestrata al Daverio si riconobbe essere proprio quella rubata in treno.

Fu allora che il nostro uomo prese il largo, e che scovato il 4 maggio dal caposquadra Giovanni Colangelo, dal milite Augusto Favretti e dall'agente di P. S. Giovanni Naro che avevano incarico di arrestarlo si difese a colpi di rivoltella riuscendo a rimanere uccel di bosco. Veniva invece arrestata la Versolato, e apparato che i furti erano avvenuti a Portogruaro, ove sovente si recava il Daverio a commerciare in polli, venivano tratti in arresto anche i manovali ferroviari Giglio Mezzavilla di Angelo di anni 24, e Giacomo Danelluzzo fu Giovanni di anni 36.

Questi due devono rispondere davanti al Tribunale di furto, la Versolato e il Daverio (continuata l'ultima di ricettazione.

Il Mezzavilla e il Danelluzzo difesi dallo

avv. Sartoretti negano recitazione, ma aver commesso il furto, e sono stati assolti per non aver commesso il fatto; la Versolato che continua a ripetere di non aver fatto niente, è stata condannata al fatto di aver posto le balla di stoffa sotto il letto per occultarle ai carabinieri, a 2 anni di reclusione e lire 175 di multa con il condono; il Daverio condannato ad anni 2 e multa di lire 700 di multa, nonché ad un anno di vigilanza speciale.

La Versolato ed il Daverio erano difesi dall'avv. Gomirato.

Le ferrovie dello stato si erano costituite P. C. con l'avv. erariale di Trieste.

Quella suocera...

Certa Giovanna Petricci di anni 47 da Savogna, si presentava un giorno dai carabinieri chiedendo protezione contro il genero (Mario Medves fu Stefano di anni 27).

«Cosa vi fa vostro genero?

«E' una bestia; mi bastona con pugni e calci, mi misura il mangiare, mi fraccassa le stoviglie, mi vende tutto, si appropria di tutto...»

E la donna si infilza una litania di tutti gli oggetti che secondo essa gli furono rubati dal prepotente Medves.

«E con vostra figlia va d'accordo?

«Oh! si, si vogliono tanto bene.

Il fatto è tutto qui, e risulta chiaro al processo; ove i testi, quali Giovanni e Tomaso Vogrini, vengono a deporre come il Medves sia una buona pasta di uomo ben voluto da tutti, e come la Petricci sia una donna linguacista, froda, pettegola, e che dice le cose tanto per dirle, senza saperne lei cosa vuole.

Il Tribunale manda assolto il Medves, difeso dall'avv. Gomirato, per insufficienza di prove.

Ancora una volta... la suocera... rimasta tale.

Disavventure di un ladro

Lo scorso aprile la guardia di Aquileia, Giovanni Squini e Rodolfo Scarelli a Fiumicello, causa un'improvvisa acquazzone si ripararono sotto una tettoia del negozio di drogheria del signor Angelo Rossi.

Mentre stavano qui a riparo dalla

scorrevole un giovane, che era tutto intento, con fare circospetto ad aprire la porta. Lo stettero ad osservare, sinché lo sconosciuto forse, per un'improvviso rumore, sospese il lavoro stava per darsi alla fuga. Le guardie allora intimarono l'alto, e lo fermarono subito mentre stava per guadagnare il largo.

Vedendo il fare risoluto degli agenti, il ladro si lasciò perquisire e decinò le proprie generalità.

Egli è certo Luigi Flaminio di Ferdinando di anni 27 da Pavia. Indossò gli furono rinvenute 15 chiavi diverse, cinque grimaldelli, e una rivoltella. Dichiarò subito di aver rubato nelle scuole di Papariano, una saponetta in danno della insegnante sig. Lucia Spadiglieri (unica cosa che trovò nell'aula ove entrò, servendosi dei grimaldelli) e di aver tentato il colpo alla drogheria Rossi, ma di non essere riuscito perché avvertì rumori sospetti che lo misero in allarme.

All'udienza in Tribunale confessò le malefatte, e viene condannato a mesi 5 e giorni 8 di reclusione.

Difensore avv. Gomirato.

PASTA
DENTIFRICIA
ERBA

La Pasta Dentifricia Erba di

Gi. Vi. Emme accoppia alla

garanzia di un nome glo-

rioso, l'efficacia insupe-

rata di un prodotto

scientificamente

perfetto.

Si vende in

tutto il mondo.



S. A. G. Visconti di Modrone & C. - Milano



Al servizio dell'umanità

lavora un esercito di scienziati e di tecnici, nel solo compito di alleviare le sofferenze umane. Fino della sua fondazione la Casa Bayer è dedicata a questo alto compito e una delle più importanti realizzazioni, quella che ha raggiunto lo scopo prefisso, è la produzione delle Compresse di ASPIRINA.

Introdotta 30 anni fa, la Compresse di ASPIRINA godono attualmente fama mondiale come rimedio sovrano per tutte le affezioni da raffreddamento e per i dolori di ogni genere.

Le Compresse di ASPIRINA sono uniche al mondo.



30 anni di ASPIRINA

Asta di cavalli

Stamane, alle ore 9 in Braida Bassi ha avuto luogo l'asta di 15 cavalli del Cavallierghe Monferatto.

Il prezzo base era di 400 e 500 lire fra

na 1600. Tutti furono venduti.

ALTRA CRONACA CITTADINA

S. M. il Re
e S. A. R. la Duchessa d'Aosta
hanno gradito l'omaggio

Domenica, in occasione che è stata inaugurata la Casa dell'Azione Cattolica, S. E. l'Arcivescovo e il comm. Brodola hanno inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re ed a S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Ora sono pervenuti i seguenti auguri riscontri:

«S. M. il Re rende vive grazie a V. E. Revma e al signor Presidente della Giunta Diocesana interpreti cortesi di sentimenti molto graditi alla Maestà Sua. — Generale Mattioli.

«Il pensiero e le espressioni gentili che Vostra Eccellenza e gli organizzati mi rivolgono nel giorno dell'inaugurazione della loro nuova Casa mi tornano particolarmente gradite e io desidero ricambiarle con i migliori miei voti per l'incremento e la prosperità delle loro più istituzioni. — Duchessa d'Aosta.

La Segretaria generale del Fasci
Femminili alla Delegata di Udine

Da Roma, reduce da un lungo giro d'ispezione, la signorina Angiola Moretti, Segretaria Generale del Fasci Femminili, indirizza alla N. D. Angiola Denti-Pecile, Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, il seguente telegramma:

«Tornata oggi sede mio giro ispezione, desidero farle giungere mio vivissimo plauso per opera Sua nobilissima e per lodevole efficienza movimento femminile e opere assistenziali. Aggiungo sentiti ringraziamenti per affettuosi omaggi usati mia breve permanenza Udine. — ANGIOLA MORETTI.

Cinquant'anni vissuti
nella Casa di Ricovero

Oggi i ricoverati della Casa di Ricovero festeggiano un loro compagno che compie il cinquantennio anno di ricovero nell'Istituto.

Trattasi di certo Pietro Godega, un povero scemo entrato nella Pia Casa il 10 luglio 1880.

Una cassetta per la carità
nell'atrio del Cimitero

Per deliberazione dell'Opera S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza di S. Vincenzo e Unione Dame della Carità, alla quale l'illmo signor Podestà diede il suo consenso ed appoggio, ieri mattina, a le 8, nel posto indicato dal Podestà, cioè al Caporale, è stata collocata nell'atrio del Cimitero Monumentale una cassetta in metallo su basamento artistico di ferro battuto e marmo bianco. Al semplice rito erano presenti i dirigenti della San Vincenzo.

La festa di S. Anna

Nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo si terrà, cominciando il 17 cor, con predica generale, come ogni anno, la novena per la festa di S. Anna.

Esposizione del Santissimo.

Il 26 corrente, giorno dedicato a S. Anna, e che ai vecchi concittadini per chi ricorda la «prima» liberazione dal giogo austriaco (1865) grandi solennità religiose nella stessa chiesa.

Movimento del clero

Il sacerdote Amadio Della Martina è nominato Cappellano di Givigliana; il sacerdote Siro Cusinato è Cooperatore di San Daniele per il servizio di Madonna di Strada; il sacerdote Dante Nigra, di Cappellano di Grà e Cuccina.

MERCATI D'OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO
Piazza Venerio

Per quintale: Pere 130 a 170 — Fichi nuovi 180 a 200 — Prugne 120 a 200 — Pesche 200 a 420 — Ciliegie 350 a 380 — Limoni 10 a 20 al cento — Albicocche 250 a 330 — Fagiolini 110 a 140 — Fagioli non sgranati 130 a 170 — Patate 50 a 60 — Cipolle 25 a 45 — Insalata 70 a 100 — Aglio 230 a 280 — Spinaci 70 a 80 — Radicchio 100 a 150 — Piselli 200 a 220 — Pomodoro 70 a 100 — Zucche 35 a 50 — Barbabietole 40 a 60 — Cavoli 30 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 115, 118, 120 e 122 — Granoturco giallo 70 a 74 — Id. bianco 70 a 72 — Cinquantino 82 a 84 — Segala nuova 60 a 65 — Orzo da pilare nuovo 62 a 66.

Braidà Bassi

Fieno d'alba di prima qualità 21 a 24; di seconda qualità da 18 a 20 — Erba Spagna vecchia 22 a 27; nuova 20 a 22 — Paglia 12 a 13.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata a 1250 — Legna in sorte 9 a 950; tagliata lunga 950 a 1010.

Mattali da latte entrati 175, venduti 125 da 85 a 135; id. da allevamento entrati 48, venduti 32 da 185 a 230 — Carpe entrate 6, vendute 6 da 55 a 75 — Fagore entrate 4, vendute 4 da 75 a 95.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Pere 170 a 230 — Fichi nuovi 250 a 280 — Prugne 170 a 230 — Pesche 280 a 5 — Ciliegie 480 a 520 — Limoni 0.15 a 0.35 — Albicocche 350 a 5 — Fagiolini 1.40 a 2 — Fagioli da sgranare 1.70 a 2.20 — Patate 0.85 a 0.90 — Cipolle 0.35 a 0.50 — Insalata 1 a 1.40 — Aglio 3 a 3.50 — Spinaci 1 a 1.90 — Radicchio 3.50 a 4 — Piselli 2.50 a 2.80 — Pomodoro 1 a 1.40 — Zucche 0.50 a 0.70 — Barbabietole 0.60 a 0.70 — Cavoli 0.40 a 0.50.

Falli e fallerelli del giorno

La disgrazia di una bambina

La bambina Franca Guadagni di anni 3 di Ernesto, dimorante in San Osvaldo 14, giocherellando nella sua corte si è ferita al piede destro con un frammento di vetro.

All'ospedale è stata dichiarata guaribile in 10 giorni senza complicazioni.

Un asinello sferrato

Per causa di una contravvenzione appioppata a certa Maria Vida in Fontanini di anni 43 da Basandella.

Gli agenti della Società Zoofila constatarono che ella faceva trascinare un carico pesante da un somarello privo di ferri agli zoccoli.

Un industriale in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione all'industriale Giovanni Perino di Santa Caterina perché licenziato l'operaio Guerrino Collavini non dava avviso dell'avvenuto licenziamento entro i cinque giorni come è prescritto dalla legge.

Affittava un appartamento
senza licenza

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a certa Caterina Blazina di Giovanni di anni 62, abitante in via Nimis 10, perché affittava un appartamento ammobiliato senza licenza.

Un furto in piazza San Giacomo

Il negoziante Giuseppe Perin fu Giacomo abitante in Piazza Mercatino, venne derubato del portafoglio contenente 500 lire. I ladri rubarono la somma dalla tasca interna della giacca, che il Perin aveva lasciata appesa all'attaccapanni del negozio.

PER MISURE

Gli agenti di P. S. hanno proceduto al fermo per misure del venditore ambulante Giuseppe Giambono di anni 23, abitante in via Valzone.

L'affare di due ruote
(e anche queste vecchie!)

Certo Giuseppe Modolo di Giovanni di anni 36 da Tricesimo, richiedeva tempo fa l'opera del carrettiere Vincenzo Di Biagio in Francesco di anni 58. Si trattava di questo: il Di Biagio doveva recarsi a Spilimbergo a prendere una automobile vecchia e rimorchiarla a Tricesimo. Per questo servizio il Modolo gli avrebbe pagato sessanta lire.

Accettò la proposta il Di Biagio, ma anziché il pattino gli vennero date trenta lire, e due vecchie ruote da carro, tolte di tra i ferraveccelli che il Modolo ha a Tricesimo.

A voi servono — disse il Modolo, e il Di Biagio benché non troppo convinto se le tenne e le depositò in granai. In attesa di tempi migliori.

Ora avvenne che un bel giorno le ruote sparirono anche dal granai, e il Di Biagio venne a sapere che erano state proprio riprese dal Modolo durante una sua assenza. Si rivolse ai carabinieri i quali appurata la cosa denunciarono il Modolo per furto.

Infortunio sul lavoro

Lavorando presso la ditta Rizzeri il muratore Domenico Rodighi fu Giacomo di anni 45, accidentalmente si procurò una contusione al gomito sinistro con trauma indiretto alla spalla sinistra.

All'ospedale venne giudicato guaribile in dieci giorni s. c.

L'arresto di un viaggiatore
di commercio

Gli agenti di P. S. hanno fermato ieri il viaggiatore di commercio Gino Gemelli di anni 47, fu Ignazio da Treviso.

Il Gemelli era stato colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re di Milano, essendo stato condannato a mesi 8 per bancarotta.

Al momento dell'arresto il Gemelli ha protestato affermando di aver già scontato la pena.

In proposito sono state chieste subito informazioni all'autorità competente.

Cronaca Codroipese

Distribuzione attestati
alla Scuola di avviamento

Martedì scorso alle ore 9 ha avuto luogo la distribuzione dei certificati di studio agli alunni promossi della locale Scuola di Avviamento al Lavoro.

In seguito ad invito del signor Pascini, R. Direttore Didattico, sono intervenute alla cerimonia il sig. Cesare Fritze, Podestà Delegato, il dott. prof. Sambuco, dirigente la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura in rappresentanza del sig. Podestà, l'Insegnante della Scuola di Avviamento, signora Maria Migotti, Montico, per le materie di cultura, signorina Accetta per il lavoro femminile ed economia domestica, sig. Bolletti per l'Agraria ed il corpo insegnante del Capoluogo.

Prima della distribuzione degli attestati, R. Direttore fu una lucida ed esauriente relazione sul funzionamento della Scuola, rilevando che, per essenza, al primo anno di funzionamento, ed avendo dovuto sormontare difficoltà d'ordine disciplinare ed organizzativo, i risultati sono stati soddisfacenti, meriti l'interessamento costante ed appassionato dei preposti alla medesima, ed ai quali rivolge un plauso sincero e meritato.

Prende lo spunto per proporre la durata biennale del Corso stesso, abbinando alla Sezione Agraria, una Sezione di carattere commerciale, oltre ad un corso diurno di disegno applicato alle arti, che sarebbe anche il completamento del corso serale di disegno, che con tanta competenza, vien tenuto dal chiarissimo maestro Pomponio Pasquotti.

Distribuzione attestati
alla Scuola di avviamento

Propone l'istituzione d'un nuovo posto d'insegnamento per le materie culturali invitando l'autorità comunale ad appoggiare detta proposta, rendendosi così maggiormente benemerita per lo appoggio già dato finora per l'istruzione della nostra gioventù.

Ringraziati l'interventi, manda un cordiale saluto a giovanetti promossi, invitandoli a perseverare nello studio, anche lontani dalla scuola, per il loro interesse e il benessere della Patria.

Distribuiti poi gli attestati di studio, i convenuti hanno potuto ammirare la collezione dei lavori mullebrici, eseguiti durante l'anno dalle allieve sotto la competente guida della insegnante signorina Accetta, già diplomata in lavoro ed economia domestica nella Scuola del Magistero a Roma.

Auguriamo che l'autorità comunale, conscia dell'importanza della Scuola e dei risultati ottenuti nel suo primo anno di vita, faccia sì che che la stessa abbia ad accrescere il suo sviluppo così da rispondere appieno ai fini per la quale è stata istituita.

I promossi sono stati 29 sul 41 frequentanti, e sono i seguenti: Torelli Alba, Toso Martina, Serafini Anita, Nazzari Giuseppina, Dignantonio Santa, Maran Assunta, Cignolini Augusto, Cengrale Gilberto, Asquini Giuseppe, Dominiani Francesco, Tolisco Bruno, Cordovado Antonio, Vassini Giuseppe, Zanin Fiorenzo, Cengrale Ottavio, Moro Luigi, Deotto Giacomo, Domenicali Bruno, Martina Luciano, Moro Santo, Ferra Lirio, Ferpini Giulio, Ravetta Bruno, Tos Giovanni, Cengrale Adelchi, Bortolas Emilio, Comisso Quinto.

Tolmezzo

AVANGUARDIA - DOPOLAVORO 2 a 2

Domenica u. s. ebbe luogo l'annuale gara di football tra la locale squadra dell'Avanguardia e quella del Dopolavoro. La partita si è chiusa con un pareggio convincente, ed è risultato evidente però la grande mancanza di affiatamento fra i singoli giocatori. Vi è regnata anche questa indisciplinata comune alle squadre abbandonate a se stesse. Che non si possa una buona volta organizzare una squadra che rappresenti degnamente Tolmezzo nelle varie competizioni della provincia? Giocatori e passione ce ne sono e quello che basterebbe a organizzarli.

ARTEGNA - MAGNANO 4 a 2

(e. c.) Domenica scorsa sul nuovo campo del Dopolavoro di Magnano in Friuli si sono incontrate per una amichevole partita di calcio le squadre del Dopolavoro S.C.S. di Arterga e Dopolavoro di Magnano.

La partita ebbe carattere amichevole, dall'inizio alla fine ed hanno avuto ragione i ragazzi tecnicamente migliori.

Prima a segnare fu l'Arterga, per merito di Copetti su preciso passaggio di Pellesoni. Il Magnano parte subito al contrattacco e verso la fine del primo tempo, in seguito ad un fallo della difesa Arterga, riesce ad ottenere il pareggio.

Il secondo tempo vede alla riscossa gli aranceri Arterga, i quali, svolgendo un ottimo gioco, imperniato sul centro sostegno Gandini, ottengono altri 3 punti per merito rispettivamente di R. Pellesoni e Valentini. Il Magnano riesce ad ottenere ancora un punto in seguito ad un autogol di Savonitti.

Cronaca Sandanielese

Visita al nostro Essiccatoio bozzoli

(9) Ieri la nostra cittadina ebbe la ventura di ospitare i direttori generali delle Casse di Risparmio di Verona, Vicenza, Treviso, Padova, Trento, Trieste e Venezia ed il direttore dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio, i quali furono qui per visitare il locale Essiccatoio cooperativo bozzoli.

Provenienti da Spilimbergo ove visitarono quell'Essiccatoio, gli ospiti graditi giunsero a San Daniele poco dopo le ore 11. Erano accompagnati dal cav. Morelli.

De Rossi presidente della Commissione granaria provinciale, dal dott. Giacomelli presidente della Federazione agricola del Friuli, dal co. Giuliano di Caporico vice presidente e dal dott. cav. Ferrini direttore generale della Cassa di Risparmio di Udine, dal dott. Mozzi e dal cav. Cavani rispettivamente vice direttore e capo dell'Ufficio tecnico della Cassa di Risparmio di Udine, dal dott. Jachen Dorta vice direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, dal dott. Astori direttore della Federazione agricola del Friuli, dal dott. Cigana presidente della Cattedra ambulante di agricoltura di Udine, dal cav. rag. Pascotti presidente dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli di San Vito al Tagliamento, dal cav. cav. Gian Lauro Maitardi presidente dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Cedroigo e dal dott. Pietro Zanettini presidente dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Spilimbergo.

Ad attendere gli ospiti erano convenuti all'Essiccatoio il nob. cav. Carlo Narducci presidente del Consiglio di amministrazione dello stesso e del Consorzio agrario cooperativo, il podestà del Comune generale co. Quintino Ronchi, il vice presidente dell'Essiccatoio Luigi Rizzolati, il vice presidente del Consorzio agrario dott. Domenico Loi, l'ing. Italo Geronzi, il vice podestà sig. De Cecco, il sig. Gelsomini direttore della Banca di San Daniele e sindaco dell'Essiccatoio, il rag. Giordano Vidoni direttore della succursale di San Daniele della Cassa di Risparmio, il direttore dell'Essiccatoio Giovanni Conti ed il segretario dell'Essiccatoio e Consorzio agrario cooperativo G. Zavagna.

Dopo il ricevimento e le presentazioni di rito, si iniziò la visita ai vari locali dell'Essiccatoio ed ai bozzoli ivi depositati, che addirittura hanno riempito i vastissimi locali.

Quindi il presidente cav. Narducci invitò gli ospiti per un lussuoso rinfresco che venne servito in un locale dello stesso Essiccatoio. Il cav. Narducci volle esprimere tutta la sua gratitudine e quella dei soci da lui rappresentati, ai dirigenti i massimi Istituti di Risparmio delle Venezia per avere voluto onorare di loro presenza le istituzioni di difesa degli agricoltori, e per avere tanto efficacemente fiancheggiata l'opera degli Essiccatoi durante la testè trascorsa campagna bozzoliera. Assicurò che di tale aiuto, dirigenti e agricoltori conserveranno gratitudine e memoria imperitura. Chiuse augurandosi che la collaborazione tra Istituti di credito e istituzioni agricole abbia a continuare nell'interesse dell'economia agricola che è poi grande parte dell'economia nazionale.

Le indovinatissime parole del cav. Narducci sono state coronate dai vivissimi applausi dei presenti.

Parlo quindi brevemente anche il podestà generale Ronchi, portando agli ospiti graditi il deferente caldo saluto della cittadina, ed associandosi alle parole del nob. Narducci.

E' già da parecchio tempo trascorso il mezzogiorno, quando gli ospiti vengono accompagnati nel parco del brolo del sig. De Cecco per la colazione offerta dalla Cassa di Risparmio di Udine e servita con la solita signorilità dal signor Milesi, proprietario dell'Albergo d'Italia.

Al levar della mensa il co. Giuliano di Caporico portò agli ospiti il saluto di tutte le istituzioni della Provincia, ringraziandoli dell'onore che hanno voluto fare al Friuli con l'odierna visita. Rispose con

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Vigore. Dom. del Bianco e Fidio - Udine

AVVISI ECONOMICI

CON tenue spesa e senza fatica voi potete esporre quanto vi interessa fare conoscere, nel modo più simpatico e giovanile, a un pubblico di migliaia e migliaia di persone.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI insegnante pittura su cristallo. Rivolgarsi Albergo Europa.

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio cercasi prontamente per agenzia navigazione. Scrivere Cassetta 29, Unione Pubblicità Udine.

DITTA commerciale cerca signorina pratica contabilità corrispondenza, i lavori ufficio volentieri diligente. Indicare studi assolti posti occupati referenze pretese. Indirizzare offerte scritte Cassetta 27 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

VASTO locale uso industriale e magazzino acqua abbondante affittasi. Rivolgarsi Cassetta 19 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento ammobiliato via Cilegna N. 40.

AFFITTASI subito appartamento via Stazione 21, I piano, vani 7, gas, luce, accessori. Anche per uso ufficio.

CONIUGI soli cercano camera matrimoniale bella, salotto, cucina o comodo. Paraggi. Centro. Presentarsi Industria Seta.

D'AFFITTARE locali ad uso studio o negozio in Via Carducci N. 2. Per informazioni rivolgersi al primo piano.

COMMERCIALI

DEPOSITO vini ricco inventario, vendesi causa partenza. Cassetta 18344 Z. Unione Pubblicità Trieste.

OCCASIONE - vendo causa trasloco bellissima villa e vani giardino tettoia mq. 1600. Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità Udine.

ACQUISTO motocicletta 500 con fari, in perfettissime condizioni purché vers occasione. Rivolgarsi, V. A. Sella 15, Udine.

FIAT 500 Torpedo pelle, quattro porte, ancora garanzia, cedesi pagamento metà contanti, metà rate mensili. Batistello, Udine, Telefono 632.

gentili appropriate parole il vice presidente della Cassa di Risparmio di Padova sen. co. Miari de Cumani.

Quindi gli ospiti presero commiato per proseguire la loro visita al deposito tabacchi di Fagnana e poi all'Essiccatoio cooperativo bozzoli di Tarcento e Udine.

Gara di calcio

«COPPA MELCHIOR»

Il notissimo e benemerito industriale Severo Melchior, che all'attività della sua prospera industria sa alternare anche l'attività per lo sport, ha posto in palio una

Coppa per una gara di calcio da disputarsi tra la rappresentanza degli Scarpentieri locali e la squadra della locale Associazione sportiva.

L'incontro avrà luogo senz'altro domenica prossima nel Campo sportivo del Litorio, alle ore 17.30.

ALLA COLONIA ELIOTERAPIA «UMBERTO DI SAVOIA»

Grazie all'interessamento del podestà, del Fascio femminile e della Delegazione provinciale dei Fasci femminili, la direzione generale della Sanità pubblica ha fatto pervenire alla direzione della Colonia elioterapica «Umberto di Savoia» tre tende grandi da campo e cinquanta lenzuola.

COLOSSI DELLA SCIENZA

OGGI COME VENTI ANNI FA

ininterrottamente proclamano

ISCHIROGENO

IL RICOSTITUENTE SUPERIORE AGLI ALTRI PREPARATI DEL GENERE

IRROBUSTISCE, GIOVANE-SVILUPPA, DONNA-FORTIFICA, VECCHIO

Roma, 23 Aprile 1928.

Da più di venti anni prescrive l'ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e soprattutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perché ottimo fra i migliori preparati che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI NINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1926.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebrale - spinale, di psicoastenia e di depressione melanconica, e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profusione di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita"; l'ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarlo in puro omaggio alla verità.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

Sciatiche Malattie Reumatiche

CURA SPECIALE - Metodo

Dott. G. Faioni

Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 18; tutti i giorni

GABINETTI DENTISTICI e di profes dentaria

dott. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80

(Ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni Periali

Malattie della pelle e VENEREE

Dott. A. SCROSCOPPI

già analista Ditta Dermosillogica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Posselle, 22 - UDINE

(dalle 10-12 e dalle 15-18)

Stanze d'aspetto separate

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

gli Aiuto alla Clinica di Padova

Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

L. 850.000 tutte in contanti

sono i premi della Grandissima Tombola

con estrazione in ROMA a data certa del 17 LUGLIO 1930

a beneficio delle OPERE OSREDALIERE E ASSISTENZIALI DELLA LUNIGIANA E GARFAGNANA

PRIMA TOMBOLA L. 500.000 - Seconda Tombola L. 100.000

ed altri premi di somma importanza

PREZZO DI OGNI CARTELLA LIRE 5

DUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 40

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

In vendita in tutto il Regno dove si vende la Tombola, e anche in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', 40

E. FRETTE e C.

MONZA

Biancheria personale e da casa

a prezzi ribassati.

Nuovo Catalogo speciale N. 71 gratis a richiesta.